

I «figuranti» tornati in massa ai Fori Imperiali

Centurioni al Colosseo

Il Comune non molla

Allo studio l'applicazione dei poteri speciali

Damiana Verucci

■ Neanche il tempo di leggere la notizia, rimbalzata velocemente su giornali, siti, radio, che i centurioni erano di nuovo lì, con i loro abiti da finti gladiatori, nei luoghi più visitati dai turisti in questi giorni di inizio primavera. A decine ai Fori ieri mattina nonostante la pioggia, accanto a venditori abusivi pronti a vendere ombrelli e impermeabili, si sono fatti fotografare indisturbati dai turisti mentre tra uno scatto e l'altro commentavano tra loro la sentenza del Tar. Perché il Tribunale Amministrativo del Lazio ha sospeso giovedì l'ordinanza con la quale la **sindaca Raggi** aveva decretato il divieto dell'attività di centurione insieme a quella dei riscio ricono-

scendo la legittimità del loro stare su strada e bacchettando l'Amministrazione per aver adottato un provvedimento di natura emergenziale quando di urgente, in realtà, hanno scritto i giudici, non c'è nulla. Levata di scudi della Raggi e dell'assessore al commercio **Adriano Meloni** che anche ieri, sulla sua pagina Facebook ha scritto: «Un provvedimento (provvisorio e non di merito) di un Tribunale amministrativo non può far sparire le immagini che abbiamo visto troppo spesso in passato: turisti molestati o addirittura, in alcuni casi, minacciati da figuranti perché "rei" di aver versato un obolo troppo basso rispetto a quanto richiesto». Dunque? «Ad oggi esistono nuovi strumenti previsti dal decreto Minniti

che conferiscono ulteriori poteri ai Sindaci. Valuteremo come impiegarli». Nel frattempo il Campidoglio chiede ai vigili di intensificare i controlli contro chi commette abusi anche al momento i centurioni non possono essere allontanati. Così, ieri, capitava di vedere un finto gladiatore commentare con soddisfazione la sentenza e dichiararsi certo che non stava commettendo nulla di male; un altro avvicinarsi con tranquillità ad un turista e chiedere 10 euro per la foto appena scattata; tutti a fare il segno di vittoria con le dita di fronte ad una telecamera o una macchina fotografica che documentava il loro ritorno. Non se ne sono in realtà mai davvero andati via, i centurioni, neanche mentre era in vigore l'ordinanza che la

sindaca firmò lo scorso 6 dicembre. Molti di loro, infatti, si erano semplicemente tolti gli abiti di scena e trasformati in finte guide turistiche con tanto di falsi cartellini al collo. Altri ancora si erano spostati dai centri nevralgici e hanno continuato ad «esercitare» semi nascosti e sempre pronti alla fuga in caso di controlli. «La notizia del Tar del Lazio che ha sospeso l'ordinanza non è una buona notizia - dichiarano gli esponenti di Fdi-An Fabrizio Ghera, capogruppo in Campidoglio e Federico Mollicone, responsabile Cultura Roma - dipende dal fatto che i falsi centurioni vengono spacciati per artisti di strada ma non lo sono e, anzi, talvolta si trasformano in estorsori».



La sentenza Quella del Tar ha annullato l'ordinanza Raggi per mancanza del carattere di urgenza



Peso: 34%